

# Avviso di sfratto per la Multinazionale che occupa un terreno senza pagare l'affitto da quattro anni



Davide contro Golia, parte seconda. Dove Davide è il nome del **sindaco di Sellia, Zicchinella**, che assieme alla propria amministrazione comunale sfida un colosso della telefonia (la Vodafone) che continua a lucrare su una comunità di 500 anime occupando un terreno – in località Torno – senza pagarne il corrispettivo per l'utilizzo. E, soprattutto, senza adeguate autorizzazioni.

Rispetto alla presa di posizione di qualche mese fa nulla è cambiato: nel novembre 2019 il **sindaco Zicchinella** ha emanato un provvedimento con il quale intima alla società di telefonia di lasciare il terreno “illegittimamente occupato” entro trenta giorni. E questo perché la società da due anni non versa al Comune di Sellia i canoni di locazione di immobile ad uso non abitativo concordati (il contratto è stato stipulato il 20 settembre 2016)” ma “dopo varie interlocuzioni per le vie brevi e richieste inoltrate via pec, non è stata fornita all'Ente la documentazione necessaria a provare l'avvenuta registrazione del contratto. Registrazione che – **secondo l'articolo 9 del contratto** – doveva essere registrato dalla ‘conduttrice’ a spese suddivise al 50 per cento come per legge. Non solo i trenta giorni sono scaduti invano, ma da verifiche effettuate all'Agenzia delle Entrate il suddetto

contratto non risulta registrato: la mancata registrazione del contratto comporta la nullità dello stesso e di conseguenza Vodafone Italia Spa occupa illegittimamente la porzione di terreno oggetto del contratto.

“Dopo il mancato sgombero – **spiega Zicchinella** – la Vodafone ci scrive prima spiegandoci che il contratto in questione era stato ceduto ad un'altra società e con una seconda mail via pec che il contratto era stato registrato e quindi, ci minacciavano dal prendere qualunque iniziativa perché loro erano comunque nella legalità. Dopo le festività natalizie siamo tornati alle Agenzie delle Entrate per capire se il contratto in questione fosse stato o meno registrato, e abbiamo scoperto che la registrazione è avvenuta il 10 gennaio 2020, a distanza di quasi quattro anni e quindi con una grossa malafede da parte della Vodafone”. In sostanza, la società di telefonia si sarebbe affrettata a registrare il contratto dopo aver accertato della ‘scoperta’ dell’inadempienza da parte del Comune di Sellia. La rabbia dell’Amministrazione guidata da Zicchinella monta: “Una Multinazionale lucra su una comunità di poche anime senza pagare un canone irrisorio ai danni di un piccolo comune a cui sta recando un danno, perché per noi 12 mila euro sono linfa vitale”.

Il Comune ha già dato mandato al proprio legale, l'**avvocato Benito Apollo**, di procedere alle procedure di sfratto per morosità, **Benito Apollo**: la Vodafone ha 15 giorni di tempo per pagare i canoni prima della registrazione per occupazione del terreno e dell'ultimo mese per inadempienza contrattuale. “Non si può mantenere l'antenna senza pagare il canone – conclude Zicchinella – procederemo con lo sfratto, del resto non stiamo parlando di agire su una povera famiglia di indigenti”.